



# d e m o g r a f i a d e l l e i m p r e s e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

**30 giugno 2018**

## 1. Andamento negli ultimi dodici mesi

Al 30 giugno 2018 le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Ravenna sono 39.219, 240 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato.

Negli ultimi 12 mesi (giugno 2017 – giugno 2018) sono state registrate 1.990 nuove iscrizioni a fronte di 2.085 cancellazioni volontarie a cui s'aggiungono 164 cancellazioni d'ufficio, il che ha determinato un saldo negativo di 95 unità.

Rispetto al 2017 e agli anni precedenti, nel corso degli ultimi dodici mesi sono ulteriormente diminuite sia le cessazioni che le iscrizioni

Proprio per questo motivo, nonostante la flessione delle cessazioni, il tasso di variazione rimane negativo, pari al -0,24%, comunque meno negativo di quello medio degli ultimi anni, nei quali oscillava intorno al -0,3% (senza considerare il dato anomalo del 2016 legato a un intervento di tipo amministrativo).

Anche il tasso di crescita regionale rimane negativo seppur più contenuto, attestandosi negli ultimi dodici mesi al -0,11%.

All'opposto, a livello nazionale ha trovato conferma la crescita del numero delle imprese in atto dal 2013, con un tasso di variazione nell'anno pari al +0,68%.

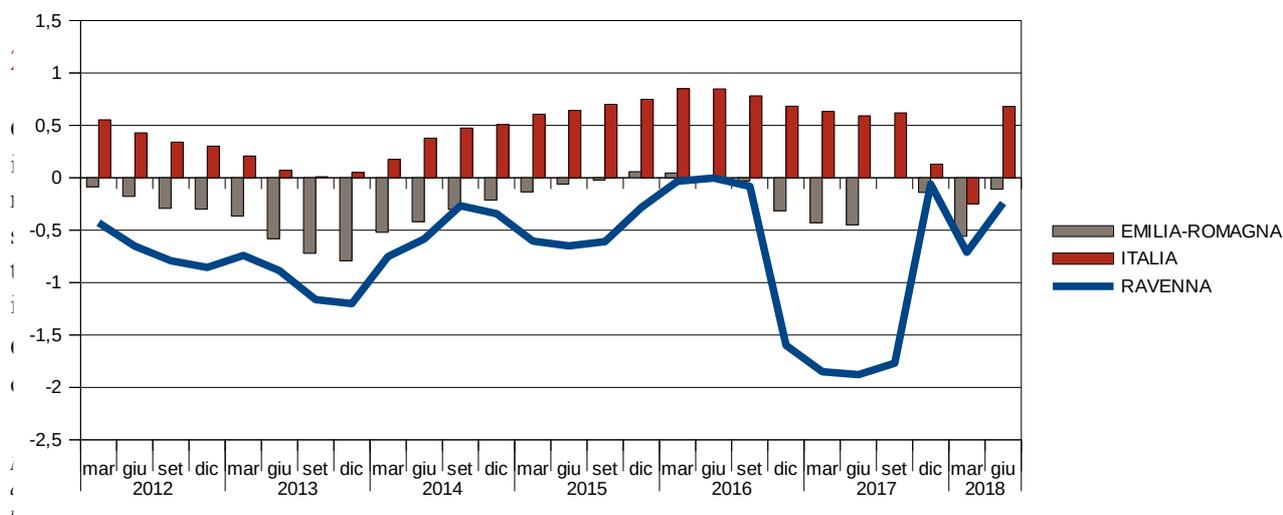
1

### *Movimento delle imprese in provincia di Ravenna (30 giugno 2018)*

Periodo	Imprese registrate <sup>1</sup>	Iscrizioni	Cessazioni <sup>2</sup>		Saldo totale <sup>3</sup>	Saldo netto <sup>4</sup>	Tasso di variazione annuale/trimestrale <sup>5</sup>		
			non d'uff.	d'ufficio			Ravenna	Emilia-R.	Italia
Anno 2014	40.734	2.249	2.390	128	-260	-141	-0,34	-0,21	0,51
Anno 2015	40.498	2.218	2.334	142	-236	-116	-0,28	0,06	0,75
Anno 2016	39.704	2.087	2.735	156	-794	-648	-1,60	-0,32	0,68
Anno 2017	39.376	2.015	2.131	228	-328	-116	-0,29	-0,14	0,75
Giu 17 – Giu 18	39.219	1.990	2.085	164	-240	-95	-0,24	-0,11	0,68
2014 2° trim	40.927	538	352	23	163	186	0,46	0,44	0,59
2015 2° trim	40.455	550	384	30	140	166	0,41	0,52	0,63
2016 2° trim	40.399	550	372	43	0	178	0,44	0,46	0,63
2017 2° trim	39.459	497	333	47	121	164	0,42	0,44	0,59
2018 2° trim	39.219	480	344	25	120	136	0,35	0,45	0,51

(1) Imprese registrate a fine periodo (2) A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative (3) Differenza tra stock di imprese a fine periodo e stock a inizio periodo. Corrisponde a iscrizioni -cessazioni + alcune poste rettificative marginali (4) Saldo tra iscrizioni e cessazioni al netto delle cessazioni di ufficio (5) Rapporto tra il saldo al netto delle cessazioni di ufficio e il numero di imprese registrate a inizio periodo espresso in percentuale

### Tasso di variazione annuale delle imprese registrate



## 3. Forma giuridica

### Imprese registrate per forma giuridica (30 giugno 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variaz. <sup>3</sup> %
Società di capitale	7.841	20,0	154	2,0
Società di persone	8.659	22,1	-172	-1,9
Ditte individuali	21.660	55,2	-216	-1,0
Cooperative	570	1,5	-7	-1,2
Consorzi	105	0,3	1	1,0
Altre forme	384	1,0	0	0,0
<b>Totale</b>	<b>39.219</b>	<b>100,0</b>	<b>-240</b>	<b>-0,6</b>

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) Variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Al 30 giugno 2018 rispetto alla stessa data del 2017, le società di capitale registrano un incremento di 154 unità pari al +2,0%, i consorzi crescono di 1 unità, le altre forme non subiscono variazioni.

All'opposto risultano in flessione le ditte individuali (-216 unità, -1,0%), le società di persone (-172, -1,9%) e le cooperative (-7, -1,2%).

Le ditte individuali rappresentano la maggioranza delle imprese iscritte e il loro peso sul totale è pari al 55,2%, mentre il peso delle società di capitale ha raggiunto il 20,0%, quello delle società di persone il 22,1%.

## 4. Settori produttivi

### Imprese registrate per settore (30 giugno 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variatz. <sup>3</sup> %
Agricoltura	7.045	18,0	-132	-1,8
Industria	3.262	8,3	-45	-1,4
Costruzioni	5.729	14,6	-65	-1,1
Commercio	8.240	21,0	-138	-1,6
Alloggio e ristoraz.	3.469	8,8	17	0,5
Trasporto e magazz..	1.322	3,4	-26	-1,9
Credito e assicuraz.	725	1,8	3	0,4
Serv. all'impr. e prof.	4.977	12,7	45	0,9
Serv. alla pers. e altri	3.017	7,7	68	2,3
Non classificate	1.433	3,7	33	2,4
Totale	39.219	100,0	-240	-0,6

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Rispetto al 31 marzo 2018 gli unici settori che vedono un incremento delle imprese registrate sono quelli dei servizi escluso il commercio. In particolare crescono di 68 unità le attività dei servizi alla persona (+2,3%), di 45 unità quelle dei servizi all'impresa (+0,9%), di 17 le imprese

## 5. Territorio

### Imprese registrate per territorio (30 giugno 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Saldo <sup>2</sup> n.	Variatz. <sup>3</sup> %
Area di Ravenna	20.631	52,6	-79	-0,4
<i>Comune di Ravenna</i>	15.309	39,0	-107	-0,7
<i>Comune di Cervia</i>	4.084	10,4	14	0,3
<i>Altri comuni (1)</i>	1.238	3,2	14	1,1
Bassa Romagna	9.867	25,2	-114	-1,1
<i>Comune di Lugo</i>	3.394	8,7	-48	-1,4
<i>Altri comuni (8)</i>	6.473	16,5	-66	-1,0
Romagna faentina	8.721	22,2	-47	-0,5
<i>Comune di Faenza</i>	5.832	14,9	-3	-0,1
<i>Altri comuni (5)</i>	2.889	7,4	-44	-1,5
Totale	39.219	100,0	-240	-0,6

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

turistiche (+0,5%) e di 3 unità i servizi creditizi e assicurativi (+0,4%).

In flessione tutti gli altri settori.

In termini assoluti il settore più sofferente è quello del commercio (-138 unità, -1,6%) seguito dal settore dell'agricoltura che perde 132 imprese (pari al -1,8%), delle costruzioni (-65 unità, -1,1%), dell'industria (-45 unità, -1,4%) e del trasporto e magazzinaggio (-26, -1,9%).

Le attività commerciali che hanno subito le maggiori perdite sono quelle della vendita al dettaglio di articoli di abbigliamento (-15 esercizi specializzati), quelle della manutenzione e riparazione di autoveicoli (-14 unità). All'opposto crescono le attività legate alla vendita di autoveicoli (+14 unità) e quelle legate al commercio di prodotti on-line (+6 unità).

I settori manifatturieri più colpiti sono quelli della fabbricazione di macchinari (-17 unità), di prodotti in metallo (-12 unità), della confezione di articoli di abbigliamento (-10 unità). L'unico settore che registra una crescita significativa è quello alimentare (+11 unità).

Negli ultimi dodici mesi, tutti i territori della provincia registrano una flessione tranne i comuni di Cervia e Russi che vedono un incremento di 14 unità, pari al +0,3% e +1,1%, rispettivamente. In particolare nell'area di Ravenna si registrano -79 imprese, pari al -0,4%; nell'area della Bassa Romagna -114 unità (-1,1%) e nell'area della Romagna faentina -47 unità, pari al -0,5%.

Nel comprensorio di Ravenna, che raccoglie oltre la metà delle imprese provinciali (il 52,6%), il comune di Ravenna perde 107 imprese (-0,7%).

Tra i comuni della Bassa Romagna, che rappresentano in termini di imprese il 25,2%, quello di Lugo vede una riduzione di 48 unità (-1,4%).

Mentre per i comuni della Romagna Faentina, che pesano complessivamente per il 14,9%, quello di Faenza mostra solo una lieve flessione di 3 imprese (-0,1%).

## 6. Imprese artigiane

### Imprese artigiane registrate per settore (30 giugno 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> %	Saldo <sup>3</sup> n.	Variatz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	63	0,6	0,9	-2	-3,1
Industria	1.902	18,0	58,3	-22	-1,1
Costruzioni	4.443	42,1	77,6	-36	-0,8
Commercio	542	5,1	6,6	-8	-1,5
Alloggio e ristoraz.	608	5,8	17,5	15	2,5
Trasporto e magazz..	851	8,1	64,4	-21	-2,4
Credito e assicuraz.					
Serv. all'impr. e prof.	617	5,8	12,4	11	1,8
Serv. alla pers. e altri	1.519	14,4	50,3	14	0,9
Non classificate	3	0,0	0,2	-3	-50,0
Totale	10.548	100,0	26,9	-52	-0,5

(1) Composizione % (totale imprese artigiane =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 30 giugno 2018 le imprese artigiane registrate sono 10.548, 52 in meno nel confronto con il 30 giugno 2017,

## 7. Imprese femminili

### Imprese femminili registrate per settore (30 giugno 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> %	Saldo <sup>3</sup> n.	Variatz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	1.117	13,8	15,9	-50	-4,3
Industria	544	6,7	16,7	-7	-1,3
Costruzioni	249	3,1	4,3	-4	-1,6
Commercio	2.119	26,1	25,7	-53	-2,4
Alloggio e ristoraz.	1.161	14,3	33,5	31	2,7
Trasporto e magazz..	84	1,0	6,4	-3	-3,4
Credito e assicuraz.	155	1,9	21,4	-8	-4,9
Serv. all'impr. e prof.	1.099	13,5	22,1	14	1,3
Serv. alla pers. e altri	1.307	16,1	43,3	30	2,3
Non classificate	276	3,4	19,3	-9	-3,2
Totale	8.111	100,0	20,7	-59	-0,7

(1) Composizione % (totale imprese femminili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 30 giugno 2018 le imprese femminili della nostra provincia sono risultate 8.111 in diminuzione rispetto alla stessa data dello scorso anno di 59 unità, pari al -0,7%.

Le imprese femminili rappresentano il 20,7% del totale

che si traduce in una diminuzione dello 0,5%.

Il peso dell'artigianato nella nostra provincia è pari al 26,9%, inferiore a quello osservato in regione 28,1% ma superiore al peso registrato a livello nazionale 21,6%.

Nel dettaglio le imprese artigiane rappresentano oltre i tre quarti delle imprese provinciali nel settore delle costruzioni (77,6%), circa i due terzi (64,4%) nel settore dei trasporti, oltre la metà nel settore manifatturiero (58,3%) e dei servizi alla persona (50,3%).

Al suo interno il settore è prevalentemente composto da imprese che operano nelle costruzioni, 4.443 pari al 42,1% del totale delle imprese artigiane. Seguono l'industria con 1.902 (18,0%), i servizi alla persona con 1.519 (14,4%) e il trasporto e spedizioni con 851 (8,1%).

Negli ultimi 12 mesi crescono i settori dei servizi alla persona di 14 unità (+0,9%), all'impresa di 11 (+1,8%) e il settore turistico di 15 unità (+2,5%).

All'opposto diminuisce di 36 unità il settore edile (-0,8%), di 22 il manifatturiero (-1,1%), di 21 quello dei trasporti (-2,4%), e di 8 quello del commercio (-1,5%).

delle imprese provinciali. Il loro peso è leggermente cresciuto negli ultimi due anni mantenendosi di poco superiore alla media regionale (20,6%) e inferiore a quella nazionale (21,9%).

I settori di attività nei quali la componente femminile è più rappresentativa sono quelli degli altri servizi (il 43,3% delle imprese appartenenti al settore è guidata da donne), del turismo (33,5%) e del commercio (25,7%).

Le imprese femminili ravennati appartengono per la maggior parte al settore del commercio, dove ammontano a 2.119 pari al 26,1% del totale delle imprese femminili. Seguono l'agricoltura, 1.117 (13,8%), i servizi alla persona, 1.307 (16,1%) e il turismo, 1.161 (14,3%).

Negli ultimi dodici mesi il numero di imprese femminili è diminuito di 53 unità nel settore commerciale (-2,4%), di 50 unità nel settore agricolo (-4,3%), di 8 in quello creditizio e assicurativo (-4,9%), di 7 in quello industriale (-1,3%), di 4 in quello edile (-1,6%) e di 3 in quello dei trasporti.

All'opposto è aumentato di 31 unità nel settore turistico (+2,7%), di 30 in quello dei servizi alla persona (+2,3%) e di 14 unità nel settore dei servizi all'impresa (+1,3%).

## 8. Imprese straniere

### Imprese straniere registrate per settore (30 giugno 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> %	Saldo <sup>3</sup>	Variatz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	41	0,9	0,6	3	7,9
Industria	225	5,0	6,9	9	4,2
Costruzioni	1.700	37,8	29,7	18	1,1
Commercio	1.457	32,4	17,7	-15	-1,0
Alloggio e ristoraz.	372	8,3	10,7	19	5,4
Trasporto e magazz..	116	2,6	8,8	3	2,7
Credito e assicuraz.	12	0,3	1,7	0	0,0
Serv. all'impr. e prof.	225	5,0	4,5	20	9,8
Serv. alla pers. e altri	181	4,0	6,0	17	10,4
Non classificate	173	3,8	12,1	15	9,5
Totale	4.502	100,0	11,5	89	2,0

(1) Composizione % (totale imprese straniere =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Anche in questa fase si conferma positivo il saldo delle imprese con il titolare o con la maggioranza dei soci straniera. Al 30 giugno 2018 sono iscritte 4.502 imprese

## 9. Imprese giovanili

### Imprese giovanili registrate per settore (30 giugno 2018)

	Imprese n.	Comp. <sup>1</sup> %	Peso <sup>2</sup> %	Saldo <sup>3</sup>	Variatz. <sup>4</sup> %
Agricoltura	209	8,2	3,0	6	3,0
Industria	122	4,8	3,7	-3	-2,4
Costruzioni	451	17,6	7,9	-59	-11,6
Commercio	697	27,2	8,5	-40	-5,4
Alloggio e ristoraz.	332	13,0	9,6	4	1,2
Trasporto e magazz..	43	1,7	3,3	-6	-12,2
Credito e assicuraz.	66	2,6	9,1	-2	-2,9
Serv. all'impr. e prof.	263	10,3	5,3	-8	-3,0
Serv. alla pers. e altri	235	9,2	7,8	-1	-0,4
Non classificate	140	5,5	9,8	-1	-0,7
Totale	2.558	100,0	6,5	-110	-4,1

(1) Composizione % (totale imprese giovanili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Al 30 giugno 2018, sono 2.558 le imprese giovanili registrate a Ravenna. Negli ultimi 12 mesi il loro numero ha subito una pesante flessione di 110 unità pari al -4,1%. Ciò si giustifica principalmente con la perdita dei requisiti

straniere nel Registro imprese di Ravenna: 89 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno (+2,0%).

La percentuale di imprese straniere sul totale è in crescita continua ed ha raggiunto l'11,5%, leggermente inferiore alla media regionale (11,6%) e mantenendosi più elevata di quella nazionale (9,8%).

I settori di attività nei quali la quota di imprenditoria straniera è più rilevante sono quelli delle costruzioni (29,7%), del commercio (17,7%) e del turismo (10,7%).

Le imprese straniere ravennati appartengono prevalentemente ai settori delle costruzioni dove, con 1.700 unità, rappresentano il 37,8% del totale. Seguono il commercio, con 1.457 (32,4%) e ben distanziati gli altri settori, tra cui quello del turismo con 372 unità (8,3%).

Rispetto al 30 giugno 2017, solo il settore del commercio presenta un saldo negativo perdendo 15 unità (-1,0%). In crescita tutti gli altri settori: +20 imprese straniere di servizi professionali (9,8%), +19 attività turistiche (+5,4%), +18 imprese edili, +17 imprese di servizi alla persona, +9 industrie, +3 attività agricole.

per la definizione di "giovanile" ovvero il superamento della soglia dei 35 anni da parte di soci e titolari. Infatti il saldo tra iscrizioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi è positivo pari a +258 unità.

A Ravenna le imprese giovanili rappresentano il 6,5% del totale delle imprese, in Emilia Romagna il 6,9% e in Italia il 9,1%.

Nel settore turistico il loro peso è pari al 9,6%, in quello creditizio e assicurativo al 9,1%, nel commercio all'8,5%, nelle costruzioni e nei servizi alla persona al 7,9%.

Le imprese giovanili provinciali appartengono prevalentemente ai settori del commercio. Sono 697 le imprese commerciali giovanili (il 27,2% del totale delle imprese giovanili), 451 quelle edili (17,6%) e 332 quelle turistiche (13,0%).

Al 30 giugno, rispetto all'anno precedente, risultano in crescita solo nel settore agricolo (+6 unità, +3,0%) e in quello turistico (+4 unità, +1,2%).

All'opposto le imprese giovanili sono in flessione in tutti gli altri settori, in particolare in quello delle costruzioni (-59, pari al -11,6%) e del commercio (-40, -5,4%).

## Glossario

### SETTORI PRODUTTIVI

Con riferimento alla classificazione ATECO 2007

Agricoltura	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B - Estrazione di minerali da cave e miniere; C - Attività manifatturiere; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F - Costruzioni
Commercio	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Alloggio e ristorazione	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporto e magazzini	H - Trasporto e magazzinaggio
Credito e assicurazioni	K - Attività finanziarie e assicurative
Servizi all'impresa e professionali	J - Servizi di informazione e comunicazione; L - Attività immobiliari; M - Attività professionali, scientifiche e tecniche; N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
Servizi alla persona e altri servizi	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P - Istruzione; Q - Sanità e assistenza sociale; R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S - Altre attività di servizi; T- Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

### IMPRESA ARTIGIANA

Imprese che ha ottenuto il riconoscimento della qualifica "artigiana", annotata come tale nella sezione speciale del registro delle imprese.

Per tale qualifica l'impresa deve essere esercitata personalmente e professionalmente dall'imprenditore e deve avere come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi (sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande).

L'impresa deve inoltre essere costituita come ditta individuale o come società limitatamente alle forme societarie di cooperativa, piccola società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice o società a responsabilità limitata purché la maggioranza dei soci possieda la qualifica di imprenditore artigiano.

Deve infine rispettare i limiti dimensionali di 10, 15 o 35 addetti a seconda che si occupi di produzione in serie, non in serie o tradizionale/artistica, ed essere in possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti dalla legge per determinati tipi di attività.

### IMPRESA FEMMINILE, STRANIERA, GIOVANILE

Si considerano femminili, straniere o giovanili le imprese individuali nelle quali il titolare è una persona, rispettivamente, di genere femminile, non nato in Italia, di età inferiore ai 35 anni.

Similmente si considerano femminili, straniere o giovanili le società nelle quali il grado di partecipazione al controllo o alla proprietà da parte rispettivamente di persone di genere femminile, persone non nate e in Italia o persone di età inferiore ai 35 anni è superiore al 50%.

Il grado di partecipazione è definito in base alla natura giuridica:

- per le società di capitale è dato dalla media tra percentuale di cariche e percentuale di capitale detenuto;
- per le società di persone e le cooperative è dato dalla percentuale di soci;
- per le altre forme è dato dalla percentuale di amministratori;

### SUDDIVISIONI TERRITORIALI

Area di Ravenna	Comuni di: Ravenna, Cervia e Russi
Bassa Romagna	Comuni di: Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno
Romagna faentina	Comuni di: Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo